

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

VATT
QW

Data 5.10.2017 | Protocollo N° 416'634 | Class.: A.000.01.6 | Prat | Fasc | Allegati N° 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 218 del 22 aprile 2016
 presentata dai Consiglieri Stefano FRACASSO, Alessandra MORETTI, Cristina GUARDA e
 Andrea ZANONI
**"ASIAGO: DISCARICA DI MELAGON. QUALI INTERVENTI PER EVITARE L'INQUINAMENTO
 DI UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI RISORGIVE CARSICHE D'EUROPA?"**.

Consiglio Regionale del Veneto
 I del 06/10/2017 Prot.: 0022636 Titolario 2.16.1.1
 CRV CRV spc-UPA

Al Consigliere regionale
Stefano FRACASSOAlla Consiglieria regionale
Alessandra MORETTIAlla Consiglieria regionale
Cristina GUARDAAl Consigliere regionale
Andrea ZANONI

e, p.c.

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio RegionaleAll'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento consiliare, si trasmette la risposta
 approvata dalla Giunta all'interrogazione indicata in oggetto, da Voi presentata in data
 22 aprile 2016.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
- avv. Mario Caramel -

P.O. Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente
 Tel. 041/2793606-3637-3638-3643 - Fax 041/2793627
 e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta
 Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2792800-2947 - Fax 041/2792809
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1145 / 2017

PUNTO 31 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 03/10/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 215 / IIM del 03/10/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 218 del 22 aprile 2016 presentata dai Consiglieri Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Cristina Guarda e Andrea Zanoni, avente per oggetto "Asiago: discarica di Melagon. Quali interventi per evitare l'inquinamento di una delle più importanti risorgive carsiche d'Europa?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Assente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 218 del 22 aprile 2016 presentata dai Consiglieri Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Cristina Guarda e Andrea Zanoni, avente per oggetto "Asiago: discarica di Melagon. Quali interventi per evitare l'inquinamento di una delle più importanti risorgive carsiche d'Europa?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La discarica in parola è stata oggetto di numerosi provvedimenti tra i quali si richiamano i seguenti:

- deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 406 del 12.02.1997 con la quale viene approvato il progetto presentato dalla Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei Setti Comuni" per una discarica per rifiuti urbani con trattamento preliminare di selezione ed igienizzazione, da realizzarsi in località Malga Melagon del Comune di Asiago (provincia di Vicenza), per una superficie totale di mq. 33.788;
- decreto provinciale n. 1340 del 09.07.2001 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del I° settore della discarica a seguito della presentazione del certificato di collaudo funzionale dei lavori di realizzazione;
- decreto provinciale n. 1523 del 0308.2001 di autorizzazione all'utilizzo di pneumatici a protezione dei teli di impermeabilizzazione;
- deliberazione del Commissario straordinario n. 120 del 18.06.2013 di approvazione del progetto per la copertura superficiale definitiva della discarica.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 36 del 2003, recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- delibera della Giunta provinciale di Vicenza n. 490 del 17.12.2003 prot. 62693 con la quale viene approvato, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 36 del 2003, il piano di adeguamento e la discarica viene classificata come "discarica per rifiuti non pericolosi";
- provvedimento provinciale n. 4/UC Suolo Rifiuti/04 del 15.01.2004 che autorizza la Comunità Montana all'esercizio della discarica fino al 30.01.2009;
- provvedimento provinciale n. 109 del 18.10.2004 che autorizza il conferimento di rifiuti urbani non preventivamente selezionati presso l'impianto annesso alla discarica purché derivanti da raccolta differenziata spinta.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 59 del 2005 (ora Parte II del D. Lgs. n. 152 del 2006), la discarica di che trattasi è stata assoggettata alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); per questo tipo di attività, secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 26 del 2007, la procedura di AIA è di competenza provinciale.

La Provincia di Vicenza ha dapprima emesso un provvedimento prot. n. 24118 del 31.03.2008, successivamente rettificato con provvedimento prot. n. 37404 del 20.05.2008, provvisorio di tipo "ricognitivo" ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20.03.2007, n. 1450 del 22.05.2007 e n. 2493 del 07.08.2007 e della deliberazione di Giunta provinciale 02.10.2007 nn. 59497/357, nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale definitiva, di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della discarica nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti settoriali del 2004 già richiamati.

Nelle more del rilascio dell'AIA definitiva, la Provincia di Vicenza ha dapprima emesso un provvedimento provvisorio di tipo "ricognitivo" (prot. n. 24118 del 31.03.2008) di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della discarica nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti settoriali del 2004 sopra richiamati e, successivamente, ha rilasciato l'AIA definitiva n. 6/2014 (prot. n. 44597 del 24.06.2014) la quale prevede, tra l'altro, l'invio di una relazione ai sensi dell'allegato F della DGRV n. 242 del 09.02.2010.



Svolte le premesse che precedono, al fine di argomentare in modo puntuale ed esaustivo riguardo al contenuto dell'interrogazione che ci occupa, i competenti Uffici regionali hanno richiesto alla Direzione Generale ARPAV una memoria che delinea i contorni della vicenda, così come tratteggiata dagli interroganti, significando che con nota acquisita con prot. n. 403656 del 19.10.2016 la Direzione Generale ARPAV ha comunicato quanto segue:

“La discarica in argomento è realizzata all'interno di una vecchia cava abbandonata, è gestita dalla Società Alto Vicentino Ambiente S.p.A. che è in possesso del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 6/2014 del 24/06/14, rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza.

La discarica risulta ancora attiva; la collocazione dei rifiuti non avviene in modo continuativo, ma solo saltuario e periodico in relazione alle esigenze tecniche aziendali e alle condizioni meteo.

Infatti, data la collocazione della discarica, le precipitazioni nevose ne rendono per lunghi periodi problematico l'accesso così come le operazioni di collocazione del rifiuto.

La discarica è di appoggio per l'impianto di incenerimento di Schio e i rifiuti sono costituiti dal secco da Raccolta Differenziata (R.D.) prodotto dai comuni dei bacini VI 2, VI 3 e VI 4 ed, in ogni caso, da realtà con R.D. secco/umido e dai residui dello spazzamento stradale.

Attualmente la discarica è praticamente esaurita; il volume disponibile sarà colmato in occasione dei lavori di sistemazione scarpate e livellamento propedeutici alla ricopertura finale ed alla chiusura definitiva.

I controlli alla discarica sono previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo che costituisce parte integrante dell'autorizzazione AIA sopra citata e sono eseguiti dalla società che gestisce l'impianto, ma anche, con una certa periodicità, da ARPAV.

A causa della particolare conformazione carsica del sottosuolo della discarica non è stato possibile prevedere dei pozzi e piezometri di controllo pertanto, le misure per garantire la sicurezza della discarica, sono la verifica dei presidi di impermeabilizzazione e della tenuta dei serbatoi presenti, il controllo frequente della presenza di liquido nel sistema di raccolta di sottotelo della discarica ed il mantenimento al livello più basso possibile del percolato mediante allontanamento frequente dello stesso.

ETRA, inoltre, gestore della rete acquedottistica di zona, monitora con sistemi in continuo e con prelievi periodici l'acqua della sorgente di Oliero nel Comune di Valstagna, sorgente che è considerata punto di uscita del sistema idrico dell'altopiano di Asiago orientale. Tale monitoraggio viene eseguito per garantire la qualità dell'acqua potabile che dalla stessa sorgente viene distribuita in buona parte dell'acquedotto di asiago tramite sistemi di pompaggio in quota.

L'ultimo controllo tecnico, amministrativo e gestionale alla discarica del Dipartimento Provinciale di ARPAV di Vicenza non ha rilevato particolari problemi. E' stato sollecitato il gestore della discarica "a tenere sotto controllo il livello del percolato e, come più volte ribadito, a procedere ad un allontanamento più frequente del percolato stesso, dotando l'impianto di un sistema automatico per l'estrazione dei liquidi in modo da tenere il battente più basso possibile””.

Da quanto precede si evince, in ultima analisi, che l'impianto in parola è oggetto di costanti controlli da parte degli Organi competenti, i cui esiti non hanno fatto rilevare problematiche di sorta.

Si assicura, tuttavia, che la Giunta regionale, tramite i propri Uffici, continuerà a monitorare la situazione della discarica in argomento al fine di tutelare la salute della popolazione e di salvaguardare l'ambiente.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 218 del 22 aprile 2016 presentata dai Consiglieri Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Cristina Guarda e Andrea Zanoni, allegata, avente per oggetto “Asiago: discarica di Melagon. Quali interventi per evitare l'inquinamento di una delle più importanti risorgive carsiche d'Europa?”;



2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta – Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 218

ASIAGO: DISCARICA DI MELAGON. QUALI INTERVENTI PER EVITARE L'INQUINAMENTO DI UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI RISORGIVE CARSICHE D'EUROPA?

presentata il 22 aprile 2016 dai Consiglieri Fracasso, Moretti, Guarda e Zanon

Premesso che:

- in questi ultimi giorni "il Giornale di Vicenza" ha dato ampio risalto alla vicenda riguardante i possibili rischi di inquinamento idrico e di cedimento della discarica Melagon situata nel territorio del Comune di Asiago;
- la suddetta discarica di circa trentamila metri quadri, realizzata nel 1994 e attivata nel 2001, è stata considerata esaurita dal Piano d'ambito Ato Vicenza;
- già nel 1994 la Federazione Speleologica veneta ne aveva evidenziato la criticità: il sito di Melagon si trova sopra il bacino acquifero di Oliero che è una delle più grandi risorgive carsiche d'Europa;
- studi accreditati hanno dimostrato che il flusso delle precipitazioni assorbite da questo territorio arriva, attraverso le grotte che collegano l'Altipiano alla valle, nella località in Comune di Valstagna. Pertanto, vi è il serio rischio che nel corso dei prossimi anni la discarica di Melagon possa essere interessata da infiltrazioni di percolato che inquinerebbero in modo irreversibile tutto il sottostante sistema acquifero. Inoltre se si verificasse una forte scossa sismica la discarica potrebbe franare sopra le grotte sotterranee: non è un caso che da più parti si parli di "bomba ambientale" imminente;
- il Corpo Forestale dell'Altipiano di Asiago avrebbe avviato delle analisi sulle acque di refluo della discarica Melagon. Ciononostante è necessario fare immediata chiarezza sulla sua gestione futura, approntando urgentemente i necessari interventi di bonifica e di messa in sicurezza;
- le Amministrazioni e i cittadini del territorio interessato sono estremamente preoccupati e chiedono di essere adeguatamente informati sui possibili rischi di inquinamento derivanti non solo dal suddetto sito ma anche da tutte le altre discariche presenti nel territorio dell'Altipiano di Asiago.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- quali sono le attuali condizioni della discarica Melagon situata nel territorio del Comune di Asiago;
 - quali sono gli esiti degli accertamenti finora effettuati su possibili rischi di perdita di percolato nell'area interessata;
 - quali interventi di bonifica e di messa in sicurezza della suddetta discarica intende urgentemente avviare al fine di tutelare la salute della popolazione e di salvaguardare l'ambiente.
-

Data: 05 ottobre 2017, 15:35:46
Da: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
A: protocollo@consiglioveneto.legalmail.it
fotoatti@consiglioveneto.it
Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 218 del 22 aprile 2016 presentata dai Consiglieri Stefano FRACASSO, Alessandra MORETTI, Cristina GUARDA e Andrea ZANONI "ASIAGO: DISCARICA DI MELAGON. QUALI INTERVENTI PER EVITARE L'INQUINAMENTO DI UNA DELLE PIU' IMPORTANTI RISORGIVE CARSICHE D'EUROPA?"
Allegati: 10750030.PDF (6.1 MB)
segnatura.xml (2.4 KB)